Comune di Ravenna

Commissione 7 *"Politiche giovanili, scuola e infanzia, multiculturalità, sport, Decentramento"* del 03/11/2025 – ORE 16.30

BOZZA VERBALE COMMISSIONE

(APPROVATO IN C.7 IL _____)

Il giorno lunedì 03/11/2025 alle ore 16.30 presso la sala del Consiglio comunale di Ravenna, piazza del Popolo n. 1, si è svolta la seduta della Commissione 7 *"Politiche giovanili, scuola e infanzia, multiculturalità, sport, Decentramento"* (sia in presenza che in collegamento da remoto su piattaforma ConsigliCloud), per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **Esame P.D. n. 340/2025 "Approvazione operazione di riorganizzazione della rete scolastica con decorrenza dall'a.s. 2026/2027: chiusura plesso di scuola primaria statale Grande Albero della frazione di Madonna dell'Albero in concomitanza dell'apertura del nuovo plesso di scuola primaria statale a Ponte Nuovo."**

Presiede la seduta: Pranzini Nicolò.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		16.49	17.22
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		(da remoto) ✓		16.30	17.22
BAZZOCCHI Fabio	Partito Democratico	BECCARI Stefania	✓		16.30	17.22
DONATI Filippo	Viva Ravenna		(da remoto) ✓		16.30	17.22
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna			✓	-	-
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle		✓		16.38	17.22
GRECO Anna	Fratelli d'Italia		✓		16.30	17.22
LO Fama	Partito Democratico		✓		16.48	17.22
MORETTI Pietro Maria	Fratelli d'Italia		(da remoto) ✓		16.30	17.22
PERINI Daniele	Ama Ravenna		✓		16.46	17.22
PRANZINI Nicolò	Partito Democratico		✓		16.30	17.22
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF		(da remoto) ✓		16.30	17.22
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓		16.56	17.22
STUCCI Francesco	Partito Repubblicano Italiano		(da remoto) ✓		16.30	17.22
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi		(da remoto) ✓		16.30	17.22

Risultano, inoltre, presenti:
- **Assessora Francesca Impellizzeri** con deleghe a Politiche e cultura di genere, Scuola e Infanzia, Bilancio, Diritti degli Animali;
- Capo Servizio Diritto allo Studio **Massimiliano Morelli**;

- Responsabile U.O. Edilizia Scolastica – **Angela Marchetti**
- Esperto Gruppo Ama Ravenna – **Alessandro Bondi**
- Esperto Gruppo Forza Italia – **Edoardo Ricci**
- Esperto Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi **Roberto Ticchi**

I lavori hanno inizio alle ore 16.33.
Proceduto all'appello, il Presidente C.7, **Nicolò Pranzini**, introduce brevemente l'ordine del giorno, esame PD 340/2025 *"Approvazione operazione di riorganizzazione della rete scolastica con decorrenza dall'a.s. 2026-'27: chiusura plesso di scuola primaria statale Grande Albero della frazione di Madonna dell'Albero in concomitanza dell'apertura del nuovo plesso di scuola primaria statale a Ponte Nuovo"*.
L'**Assessora Francesca Impellizzeri** tiene a precisare come la delibera odierna parli di riorganizzazione della rete scolastica, inserendosi in un contesto di calo demografico della popolazione 0-18 anni che interessa il 'nostro' territorio comunale, e si pone quale volontà da parte dell'Amministrazione di efficientare e ottimizzare le risorse a disposizione.
Il Comune di Ravenna è costituito da nove istituti comprensivi e da un istituto comprensivo intercomunale; nello specifico affrontiamo la situazione che interessa il plesso Grande Albero di Madonna dell'Albero, una scuola primaria dell'istituto comprensivo Ricci Muratori che da anni presenta significative difficoltà nella formazione delle classi prime, nonostante un importante investimento da parte dell'Amministrazione comunale in termini di servizi a supporto dell'offerta come, ad esempio, il trasporto scolastico, il pre e post scuola e il doposcuola.
Pertanto in vista dell'apertura, a settembre '26, della nuova scuola primaria a Ponte Nuovo, in fase di realizzazione grazie alle risorse del PNRR, e in considerazione del progressivo calo delle iscrizioni che ha portato la scuola Grande Albero a funzionare proprio quest'anno con due sole classi, il Comune ha pensato di chiudere il plesso a partire da settembre 2026 e di trasferire le classi nel nuovo plesso di Ponte Nuovo.
Il bando del PNRR al quale è stato proposto questo progetto prevedeva la costruzione di una nuova scuola con la demolizione di quella precedente e per questo motivo che è stato valutato il caso in oggetto, in quanto, attraverso la costruzione del nuovo plesso, i due plessi precedenti, della Ceci e Gulminelli di Ponte Nuovo, verranno demoliti e le classi attuali trasferite nel nuovo plesso scolastico che, pertanto, accoglierà i residenti dei bacini di Ponte Nuovo, Madonna dell'Albero e San Bartolo. La valorizzazione dell'edificio che ospitava la Grande Albero è ancora in fase di definizione al fin di conseguire la massima valorizzazione dello stesso.
Si tratta di un'operazione di riorganizzazione della rete scolastica, conferma **Massimiliano Morelli**, che la normativa, sia nazionale che regionale, pone in capo ai Comuni per questo ciclo di studi. È prevista la collaborazione interistituzionale, da qui una serie di confronti con il dirigente scolastico interessato, nell'ambito di un percorso di condivisione più ampio con tutti i dirigenti scolastici degli istituti comprensivi.
La normativa prevede che per avviare un'operazione di rete scolastica vengano acquisiti dei pareri obbligatori, ma non vincolanti.
I pareri obbligatori sono quelli del Consiglio d'istituto del comprensivo Ricci - Muratori, di cui fa parte la primaria Grande Albero; in questo caso è stato fornito un parere sostanzialmente favorevole.
Poi è stato acquisito il parere dell'Ufficio scolastico di ambito territoriale, pure favorevole, considerata anche la situazione logistica che si è venuta a creare grazie alla realizzazione della nuova primaria a Ponte Nuovo. Essa, infatti, avrà delle caratteristiche funzionali che non solo consentono di accogliere sino a tre corsi di primaria, ma offrono, ad esempio, la presenza di una palestra scolastica, di cui attualmente il plesso della Grande Albero è sprovvisto. Anche in questo caso si è avuto un parere tecnico favorevole.
L'ultimo parere obbligatorio è quello della Conferenza provinciale di coordinamento istituita dalla Provincia di Ravenna, sempre favorevole; quindi tutti e tre i pareri obbligatori sono stati acquisiti e risultano favorevoli. La Provincia di Ravenna ha dato, inoltre, informazione di questa operazione alla Commissione di concertazione, altro organismo costituito su base provinciale, che prevede al proprio interno sia le organizzazioni sindacali del comparto scuola che quelle di categoria.
L'iter prevede successivamente che, una volta adottata, la delibera di Consiglio comunale su 'questa' operazione di rete scolastica venga poi trasmessa alla Provincia di Ravenna che ha la funzione di recepire tutte le operazioni di riorganizzazione di rete scolastica compiute dai Comuni e trasmetterle alla Regione entro il 30 novembre.
Alvaro Ancisi precisa di aver seguito le vicende della scuola elementare di Madonna dell'Albero quando già era a rischio di chiusura, i problemi allora vennero risolti, ora siamo a un punto di "non ritorno" e la soluzione proposta, se non proprio ideale, appare comunque in grado di fornire una risposta 'sostenibile". Il Consigliere chiede se la condizione richiesta dal Presidente del consiglio d'istituto di attivare un servizio di scuolabus è stata accolta dal Comune; trova, poi, poco conveniente

che si debbano abbattere due edifici tuttora in buona salute e che possono svolgere, se non più la funzione scolastica, comunque altre funzioni di interesse pubblico territoriale, per soddisfare esigenze rilevanti. Questa è una condizione imposta per poter usufruire dei fondi PNRR, ma è stato il Comune a dire che erano da abbattere tali edifici per ottenere il finanziamento? Da parte dell'Unione Europea sembra essere un'imposizione 'troppo drastica'. Vi era la possibilità di chiedere una deroga? Se siamo al punto di non ritorno, cosa intende fare il Comune di quei due lotti, una volta abbattuti gli edifici? Devono essere proposti come aree non edificabili, a parco, a verde, a giardino; è uno dei pochi casi in cui si può ritornare alla natura, non si devono buttar giù edifici pubblici ancora in salute ma alla fine, almeno, che non si costruisca qualcos'altro, sarebbe davvero una contraddizione "enorme".
Igor Gallonetto desidera conoscere la superficie, in metri quadrati, dell'istituto Grande Albero di Madonna dell'Albero, mentre **Veronica Verlicchi**, premesso che l'immobile oggi adibito a scuola Grande Albero non fa parte degli immobili che verranno abbattuti, 'quelli' sono a Ponte Nuovo, chiede che tipo di valutazione si sta facendo per l'immobile di Madonna dell'Albero. Il comitato cittadino di Madonna dell'Albero vuole candidarsi per il suo utilizzo ai fini dello svolgimento di attività a favore della comunità, soprattutto per persone anziane, bambini, ospitando anche corsi di ginnastica etc.
Gianfranco Spadoni non nasconde perplessità sulla demolizione dei due immobili, sulle due scuole che verranno lasciate anche se, almeno si dice, saranno destinate ad area verde; però non 'ci' è stata proposta nessuna documentazione che attesti che gli immobili sono vetusti o che mancano i requisiti di sicurezza per cui non possano venire recuperati. Anche perché il PNRR supporta la demolizione delle vecchie scuole per ricostruirle nello stesso sito, ma non parla esplicitamente di demolizioni.
Occorre, poi, vigilare sui tempi di realizzazione del nuovo plesso, sul loro rispetto, non solo in ossequio al PNRR, ma soprattutto per andare incontro alle esigenze dei ragazzi. Il Consigliere deriderebbe ricevere una conferma tecnica sulla vetustà degli immobili e se tutt'oggi continuano ad ospitare dei ragazzi vuol dire che non sono, in fondo, così apertamente fuori norma.
Stefania Beccari si augura che si sia già pensato a come soddisfare alcune richieste legate al trasporto scolastico, connesse a servizi integrativi di pre-post scuola e al doposcuola, e anche a come spostare le due classi attualmente presenti, la seconda e la quarta, nel nuovo plesso. Comunque lo spazio del plesso del Grande Albero deve essere riqualificato e restituito alla popolazione quale punto di riferimento per la comunità.
Angela Marchetti, rivolta ad Ancisi, precisa che il finanziamento che ha permesso di ricostruire la nuova scuola di Ponte Nuovo è un PNRR basato proprio sulla 'rivoluzione verde e sulla transizione ecologica'. Punto fondamentale era non avere consumo di suolo per cui veniva consentito soltanto una demolizione e ricostruzione, senza aumento di superficie, se non un massimo del 5% della superficie coperta e "siamo" giunti al limite con la demolizione delle due scuole Ceci e Gulminelli, nel poter realizzare il nuovo edificio.
I due lotti su cui insistono le scuole saranno poi resi a parco pubblico, al termine della costruzione della scuola i bambini verranno trasferiti e successivamente si provvederà alla demolizione dei due fabbricati e alla realizzazione di aree verdi.
Le scuole Ceci e Gulminelli, pur essendo edifici agibili, presentano problemi a livello manutentivo: risalgono agli anni '60', con consumi energetici piuttosto elevati che richiederebbero comunque interventi di adeguamento molto consistenti, sia da un punto di vista energetico che di miglioramento sismico, per cui si è ritenuto più conveniente la realizzazione di una scuola nuova.
In risposta a Gallonetto, la scuola Grande Albero presenta una metratura di circa quattrocento metri quadri, in concreto si tratta di un edificio su due piani, ha cinque aule, una piccola mensa, purtroppo privo di un'aula motoria e di uno spazio per gli insegnanti.
Massimiliano Morelli ritiene opportuno intervenire in merito alla parte dei servizi del diritto allo studio, in particolare scuolabus, come sollecitato da Ancisi e Beccari, in un'ottica più ampia non soltanto di servizi di trasporto scolastico, ma di servizi integrativi.
Come già ricordato da Impellizzeri, nel corso degli anni si è fatto un notevole investimento nei servizi del diritto allo studio anche per garantire un'attrattività per il plesso Grande Albero che aveva gli 'obbligati di bacino' per riuscire a costituire una classe; nonostante gli sforzi, avendo anche servizi diritto allo studio sottodimensionati, le famiglie nel corso del tempo hanno 'optato per altre scelte'.
Quanto ai servizi del diritto allo studio circa la primaria Grande Albero, attualmente risulta attiva una linea di trasporto scolastico in andata, la 17/A, che serve alle località di Madonna dell'Albero e San Bartolo, poiché di fatto porta i bambini sia a Madonna dell'Albero che a Ponte Nuovo.
Quindi 'abbiamo' questa linea in andata, che è sottodimensionata, perché gli utenti sono soltanto sei, che serve, comunque, sia la primaria Grande Albero che la primaria di Ponte Nuovo. Sempre la primaria di Madonna dell'Albero aveva attivo un pre scuola con otto iscritti, quindi anche in questo caso sottodimensionato, oltre ad un servizio di doposcuola da diversi anni attivato direttamente dalla scuola grazia a un contributo del Comune al fine di calmierare le rette. Da non dimenticare, infine, un servizio di trasporto scolastico per portare i bambini che devono fare attività motoria presso la primaria Ricci - Muratori.

Pure presso la Ceci e Gulminelli risultano attivi diversi servizi del diritto allo studio, in particolare il pre e post scuola e alla Ceci anche il post scuola del pomeriggio, poiché da due anni è stato attivato il tempo pieno.
Quindi ci dovrà essere grande attenzione in questo momento di transizione.
In merito alla valorizzazione dell'immobile, precisa l'**Assessora Impellizzeri**, da una parte vi è il valore in quanto edificio (occorre cercare una sorta di rigenerazione per evitarne il deterioramento), dall'altra si deve considerare l'importanza degli immobili specie nelle zone più decentrate, quindi nelle frazioni, dove la presenza di edifici importanti, come è stata la scuola "Grande Albero", può e deve venire realizzata in termini sociali, pertanto l'intenzione è quella di tenere in considerazione le esigenze della comunità, degli anziani, degli adolescenti, dei bambini più piccoli.
Anna Greco sottolinea che, come Fratelli d'Italia, "siamo" favorevoli all'accorpamento delle scuole, poiché occorre spendere le risorse in maniera oculata. In questo momento delicato di transizione va garantito il trasporto scolastico, magari con scuolabus gratuito, e si deve assicurare pure un servizio di vigilanza quando i bambini entrano ed escono da scuola.
Positivo pensare alla rigenerazione della scuola Grande Albero, 'ripensata' per poter offrire dei servizi ai cittadini della località, vedi, in particolare, anziani in difficoltà.
A proposito del riordino e del riutilizzo dei locali del plesso Grande Albero, **Stefania Beccari** si augura che il Comune avvii un percorso partecipativo con i residenti, importante è, infatti, ascoltare la loro voce prima di decidere qualsiasi tipo di destinazione. Occorre valutare i costi ed evitare che in questi spazi le attività funzionino 'soltanto per un po', stando poi in attesa di eventuali altre risorse: 'cerchiamo' di rimanere vigili su questo aspetto.

ESPRESSIONE DI PARERE PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO 340/2025:

Gruppi Consiliari	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	FAVOREVOLE
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Lista per Ravenna - Lega - Popolo della Famiglia	IN CONSIGLIO
Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna - Città, Forese e Lidi	FAVOREVOLE
Gruppo Alleanza - Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Progetto Ravenna	ASSENTE

I lavori hanno termine alle ore 17.22.

Il Presidente Commissione 7 - Nicolò Pranzini
Segretaria Commissione 7 - Barbara Catalani

(Verbalizzazione a cura del Segretario Commissioni Paolo Ghiselli)